



**C'E' DONBONO  
A BOLOGNA**

**Perché  
C'è Don Bono a Bologna?**

Abbiamo evidentemente parafrasato il principale slogan della campagna elettorale del neo sindaco volendo indicare la sua vicinanza, a volte sovrapposizione, alle enunciazioni politiche della curia bolognese.

L'abbiamo fatto non per una mancanza di rispetto nei confronti dei lavoratori e più in generale dei cittadini che si riconoscono nella dottrina della chiesa cattolica ma perché semplicemente a distanza di tre mesi dalle elezioni ci sembra che uno dei tratti salienti delle dichiarazioni, delle tesi e soprattutto dell'operato del sindaco sia la sottolineatura della sua appartenenza a quel mondo.

Ciò non vuol certo dire che abbiamo un sindaco francescano impegnato in opere di bene e nella "cura degli ultimi", anzi!

La modernità di Donbono consiste proprio nel privilegiare i rapporti con le organizzazioni che detengono il potere economico nel nostro territorio.

Non ci credete? Siamo i soliti esagerati? Guardate un po' quali sono stati i primissimi impegni di Donbono:

La prima uscita pubblica il 24 giugno quando partecipa in "visita di cortesia" al direttivo di

Lega Coop, dove viene accolto da grandi applausi.

Il 25 giugno partecipa all'assemblea della CNA dove "promette grande attenzione al mondo dell'impresa" ed anche qui giù applausi.

Il 26 giugno partecipa all'assemblea annuale di Confartigianato dove fa propria la richiesta di "Un tavolo con le associazioni di categoria e le Fondazioni bancarie per la definizione di un piano quinquennale di sviluppo dell'area metropolitana". Applausi a go go.

Il 29 giugno partecipa all'assemblea generale di Unindustria Bologna. Qui la compagnia è quella delle "grandi occasioni": Emma Marcegaglia, Renato Brunetta, Romano Prodi e Fabio Roversi Monaco.

Piace così tanto lo slogan del neo sindaco in merito al ruolo del Comune di Bologna "FARE PIU' CON MENO" che oltre gli applausi dei 1800 industriali bolognesi arriva il plauso del Ministro Brunetta: "Se ogni città facesse queste cose - dice il ministro della pubblica amministrazione dal palco - daremmo senz'altro un segnale di fiducia».

Ma tornando all'"etimologia" di Donbono la cosa che ci ha colpito non è tanto il fatto che il neo sindaco dopo avere varato la giunta come primo atto simbolico si sia recato in Curia per incontrare l'arcivescovo Carlo Caffarra o che il giorno prima alcuni importanti uomini politici ex D.C. , citando l'insegnamento della chiesa l'abbiano promosso con "un bel 8 + " oppure che abbia scelto l'inserimento domenicale dell'Avvenire, il settimanale della curia per rilasciare la sua prima intervista o ancora che si sia fatto immortalare il 15 agosto mentre con la fascia tricolore s'inclinava a baciare l'anello nella mano del Cardinale.

La cosa che più ci ha colpito e negativamente è ciò che, in merito agli effetti devastanti della crisi economica che colpiscono migliaia di lavoratori della



nostra città, Delbono pensa e scrive sul suo blog già all'inizio della campagna elettorale il giorno 1 gennaio 2009.

“Come sempre la Chiesa non è seconda a nessuno quando si tratta della carità e della difesa dei più deboli. Per le istituzioni locali si tratta invece di iniziative con pochi precedenti, ma, se è vero che la politica è una forma della carità, per tempi straordinari occorre prendere misure straordinarie”.

Il concetto della politica “come forma di carità” è esattamente alla base delle “misure anticrisi” che in queste settimane la giunta, dopo un accordo con i soliti sindacati amici, ha varato e che hanno riempito le pagine dei quotidiani locali.

Una vera e propria elemosina quella che la giunta ha stanziato per i lavoratori in cassa integrazione, in mobilità ecc, pari a 600.000 euro. Ossia 120.000 euro in meno di quanto

## C'è una Buca nella strada

L'efficienza della macchina amministrativa

In periodi di semplificazione amministrativa è comica, se non fosse disperante, la risposta del Comune di Bologna alla necessità di accoglimento delle segnalazioni. Dal cilindro magico, e dalla mente geniale di diversi funzionari, è uscito un sistema che, finalmente!, è in grado di dare risposta alle numerose segnalazioni dei cittadini.

Ma simuliamone una, di queste segnalazioni, affinché si possa capire la reale utilità di questo sistema (CZRM).

Il sig. Rossi si reca in Quartiere San Precario per segnalare la presenza di una buca proprio sotto casa sua.

destinato, per il mandato, al pagamento del solo addetto stampa del sindaco.

L'idea di affrontare gli effetti della crisi con misure caritatevoli vuol dire essere lontano anni luce dalle necessità del mondo del lavoro e credere che la crisi sia un fatto, magari fastidioso ma comunque passeggero.

Per questo crediamo che l'approccio caritatevole sia non solo profondamente sbagliato ma anche molto dannoso perché così si mettono in piedi misure inconsistenti che rischiano nel migliore dei casi di illudere i lavoratori, nel peggiore di prenderli letteralmente per i fondelli.

C'è Donbono a Bologna.

Ps: Mentre chiudiamo il giornale arriva la notizia che il Comune darà il proprio patrocinio alla manifestazione delle scuole di natura confessionale “Materna Day”. Senza parole.



“La buca può provocare un pericolo?” si sente domandare. “Mah, non saprei” risponde.

“In fin dei conti è una piccola

Periodico on line a cura di RdB Comune di Bologna





## C'E' DONBONO A BOLOGNA

buca, basta solo una piccola quantità di cemento.

E' sufficiente venga uno stradino". "Uno stradino?" dice l'operatore "guardi, ora raccolgo la sua segnalazione e telefono all'ente gestore competente". "Si, va bene" afferma il cittadino soddisfatto: "Ma quando vengono?"

"Non saprei, io inserisco la segnalazione nel nostro sistema informatico, telefono all'ente competente vincitore dell'appalto per quanto riguarda il ripristino del manto stradale il quale, a propria volta, mi informerà via informatica dell'esito della segnalazione. Guardi, appena mi arriva la risposta io mi preoccupo personalmente di risponderle."

Se la buca fosse stata qualificata come pericolosa, l'operatore avrebbe dovuto telefonare alla centrale radio operativa che avrebbe inviato una pattuglia dei vigili urbani a verificare il pericolo che a propria volta ecc. ecc.

Consigli per l'uso: Se si segnala un albero secco o non potato, controllare il numero dell'albero indicato nella targhetta affissa al tronco, altrimenti la segnalazione non è accoglibile.

Se si segnala un tombino mal posto, leggere attentamente le scritte indicate sul tombino, i tombini sono di proprietà di diversi enti e quindi la segnalazione deve essere indirizzata alla proprietà. Non attendetevi soluzioni rapide, la risposta più frequente è "i lavori sono inseriti nel programma annuale di manutenzione!.... PROVARE PER CREDERE!"

Ovviamente a fare le spese di tutto ciò oltre ai cittadini sono quei dipendenti comunali che svolgono la loro funzione a contatto con la cittadinanza e che spesso sono dei parafulmini delle scelte sballate volute dai dirigenti e dai politici di turno.

**IL PUBBLICO IMPIEGO IN PIAZZA PER DIFENDERE I DIRITTI DEI LAVORATORI E LE LIBERTA' SINDACALI**

- >> Pesanti tagli al salario accessorio e fine di fatto dei contratti nazionali
- >> Licenziamenti per migliaia di precari della scuola e della Pubblica Amministrazione
- >> Aumento dell'età pensionabile per le lavoratrici
- >> Attacchi alla dignità personale e professionale dei pubblici dipendenti

In questa condizione, che rimette in discussione i diritti dei lavoratori pubblici, il decreto Brunetta, varato a marzo di quest'anno ed in via di approvazione definitiva, "taglia" drasticamente anche le libertà sindacali portando i comparti di contrattazione da dieci a due per circa tre milioni di lavoratori e regalando definitivamente il monopolio della rappresentanza e dei diritti sindacali a CGIL CISL UIL. Queste saranno infatti le uniche organizzazioni sindacali che potranno avere nei soli due comparti previsti rappresentatività ed agibilità sindacali.

Ma l'obiettivo del Ministro non era proprio quello di rimettere in discussione la rendita di posizione consociativa di Cgil Cisl Uil?

**NON CI STIAMO!**

Roma Venerdì 25 Settembre ore 11.00  
Palazzo Vidoni (Ministero della Funzione Pubblica)

**Presidio dei lavoratori del Pubblico Impiego**

**RdB PUBBLICO IMPIEGO**

RdB Federazione Nazionale Pubblico Impiego  
Via dell'Aeroporto 129 Roma  
Tel. 06762821 r.a. Fax 067628233  
www.rdbcub.it  
info@pubblicoimpiego.rdbcub.it

Periodico on line a cura di RdB Comune di Bologna







## Visite di Cortesia

- Sede unica
- Asili nido



**Sede Unica**

Il 9 settembre scorso Donbono come riportato da tutti i quotidiani, si è recato in P.zza. Liber Paradisus in visita ai dipendenti comunali ai quali in verità si è

limitato a stringere la mano.

Il giorno prima della visita una dirigente puntigliosa, si è premunita di chiedere ai dipendenti che lavorano alla reception di indossare la polo bianca della divisa.

Il giorno dopo i colleghi si sono presentati al lavoro con le loro belle magliette bianche ma il sindaco è passato oltre senza nemmeno salutarli.

Peccato! Una occasione persa per dimostrare al primo cittadino che tutto nella "sede unica" è in ordine e funzionante! O no??

Ci siamo domandati : ma se il sindaco si fosse recato in visita a Liber Paradisus solo qualche giorno prima, quando faceva un bel caldo afoso, come avrebbero fatto i dirigenti a far funzionare correttamente l'aria condizionata ed evitare che lo stesso sindaco sudasse un po' troppo nel suo elegante completo?

Il sindaco dovrà poi aspettare a lungo se vuole vedere i suoi dipendenti in divisa, infatti gli spogliatoi e relativi servizi igienici, semplicemente, non sono mai stati costruiti.

Oltre la maglietta non si può andare!

## Asili Nido



Anche le lavoratrici degli asili nido hanno ricevuto una visita: quella della nuova assessora.

In molti, con la speranza di una ventata d'aria nuova, hanno sicuramente tirato un sospiro di sollievo quando hanno visto apparire una giovane e disponibile assessora.

Ma quando dall'apparenza si è passati alla dura realtà dei fatti che sono stati esplicitati dalla giunta nel corso di innumerevoli interviste ed articoli di giornale, si è capito che di nuovo non c'era proprio nulla!

Quando si apprende dai quotidiani che il progetto sul quale sta lavorando la giunta è quello di un rafforzamento strutturale di un sistema misto pubblico-privato dove quest'ultimo fa la parte del leone, l'aria si fa pesantemente stantia.

Un sistema che come ha fortemente voluto la Giunta regionale si basa su un risparmio tutto centrato sul costo e sul trattamento del personale e sulla qualità del servizio.

Un servizio che ad esempio:

- elimina completamente la figura importante, anche per il progetto pedagogico, dell'operatore specializzato e la produzione interna dei pasti
- trasforma dei locali adatti per dei negozi in asili nido (si veda lo stesso nido interno alla nuova "sede unica")
- è basato su personale quasi interamente



Periodico on line a cura di RdB Comune di Bologna



precario in quanto legato alla durata del contratto d'appalto - si regge grazie a condizioni salariali e normative come quelle del personale delle cooperative sociali che definire scandalose è poco.

Questi sono i dati di una politica scellerata:

per l'anno educativo 2009-2010 i nuovi posti privati previsti complessivamente sono 438 mentre quelli pubblici calano di circa una decina.

Ad oggi i Posti a gestione diretta sono 2580 mentre quelli a gestione indiretta sono già 1.114

Nessuna lavoratrice comunale può stare tranquilla quando viene inserita in questo sistema misto dove la concorrenza è fatta di bassi salari e pessimi trattamenti normativi perché sa che questo vuol dire perdita di potere contrattuale.

Da parte nostra non faremo sconti a nessuno.



## IL 23 OTTOBRE È SCIOPERO GENERALE

SCIOPERO GENERALE DI 24 ORE DI TUTTI I LAVORATORI PUBBLICI E PRIVATI PER IL 23 OTTOBRE.

LE ORGANIZZAZIONI DI BASE RITENGONO INDISPENSABILE UNA FORTE RISPOSTA ALLA VALANGA DI LICENZIAMENTI IN CORSO, AI MASSICCI TAGLI ALLA SCUOLA PUBBLICA CON L'ESPULSIONE IN MASSA DEI PRECARI, ALLA CHIUSURA DI AZIENDE, ALLA IPOTESI DI GABBIE SALARIALI E ALL'ATTACCO AL CONTRATTO NAZIONALE CHE, NELLA RITROVATA UNITÀ DEI SINDACATI CONCERTATIVI, LASCIA SOLO IL SINDACALISMO DI BASE A DIFENDERNE IL CARATTERE UNITARIO E SOLIDARISTICO;

AL TENTATIVO IN CORSO DI RENDERE I LAVORATORI SUBORDINATI AI DESTINI DELLE AZIENDE, ALLA XENOFOBIA E AL RAZZISMO CHE IL GOVERNO STA SPARGENDO A PIENE MANI.

GENERALIZZARE ED UNIFICARE LE LOTTE IN CORSO NELLA SCUOLA, NELLE FABBRICHE, NELLE AZIENDE E NEGLI UFFICI, SONO QUINDI GLI OBIETTIVI IMMEDIATI DELLO SCIOPERO GENERALE CHE SI PREANNUNCIA GIÀ GRANDE E PARTECIPATO.

